



COMUNE DI MIRANO  
Provincia di Venezia  
Servizio Segreteria

COPIA

**Delibera N. 135**

FINANZIARIO/edb

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:** *PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE ESERCIZIO 2013*

L'anno **duemilatredici** addì **ventisei** del mese di **luglio** alle ore 14.30, nella Residenza Comunale, per determinazione della Sindaca si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| <i>N.</i> | <i>Cognome e nome</i>       |                  | <i>Presente</i> | <i>Assente</i> |
|-----------|-----------------------------|------------------|-----------------|----------------|
| 1.        | <i>PAVANELLO Maria Rosa</i> | <i>Sindaco</i>   | X               |                |
| 2.        | <i>VIANELLO Federico</i>    | <i>Assessore</i> | X               |                |
| 3.        | <i>SALVIATO Giuseppe</i>    | <i>Assessore</i> | X               |                |
| 4.        | <i>SIMEONI Lauro</i>        | <i>Assessore</i> | X               |                |
| 5.        | <i>TOMAELLO Annamaria</i>   | <i>Assessore</i> | X               |                |
| 6.        | <i>ZARA CRISTIAN</i>        | <i>Assessore</i> | X               |                |

Partecipa alla seduta il Signor *LONGO Silvano*, Segretario Generale del Comune.

La Signora *PAVANELLO Maria Rosa* nella sua qualità di SINDACA assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la GIUNTA a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27/6/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2013 e il Bilancio Pluriennale 2013-2015;

VISTO l'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000 in cui si stabilisce che:

- negli Enti Locali con oltre 15.000 abitanti, sulla base del Bilancio di Previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo deve definire il Piano Esecutivo di Gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai Responsabili dei servizi;
- il Piano Esecutivo di Gestione provvede ad un'ulteriore graduazione delle risorse di entrata e degli interventi di spesa, previsti nel Bilancio di Previsione, in capitoli (art. 8 del Regolamento di contabilità e degli agenti contabili) nonché dei servizi in centri di costo;

RILEVATO che la popolazione residente nel Comune di Mirano al 31/12/2012 è superiore al limite previsto dal succitato art. 169 e, pertanto, questo Ente è tenuto alla definizione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013;

RICHIAMATO l'art. 10 del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 con il quale si stabilisce che le amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentanza della performance, redigono, in particolare:

- un documento programmatico triennale, denominato Piano della Performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 3, comma 3, lett. g-bis del D.L. 10/12/2012 n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7/12/2012 n. 213, il quale, a modifica del succitato art. 169, prevede che: *“ Il piano esecutivo di gestione è deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica. Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comm1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione.”*

VISTE le linee guida dell'ANCI del 9/11/2011, inerenti l'applicazione del D.Lgs. 150/2009, che affermano, in particolare, che *“per gli Enti locali non trova applicazione l'art. 10, che disciplina nel dettaglio il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance. Il contenuto di tali documenti è pienamente assimilabile alla Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione, al Piano esecutivo di gestione, al Piano dettagliato di obiettivi, al Rendiconto della gestione e alla Relazione al rendiconto della gestione, che gli Enti sono già tenuti ad adottare ai sensi, rispettivamente, degli artt. 151, 169, 197, c.2, lett. a), 227 e 231 del D.Lgs. n. 267/2000”*;

CONSIDERATO che il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) rappresenta lo strumento che consente l'attuazione dei programmi approvati dall'organo consiliare in sede di approvazione del Bilancio di Previsione e che per ciascun centro di costo deve, in linea di massima, individuare:

- a) la descrizione dell'attività svolta dai servizi dell'Ente, così come individuata nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- b) gli obiettivi da raggiungere;
- c) i servizi incaricati al perseguimento degli obiettivi inseriti nel P.E.G.;
- d) i responsabili dei servizi;
- e) gli indicatori di valutazione dell'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi individuati;
- f) le risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;

VISTO che le competenze dei Dirigenti e dei Responsabili dei servizi, definite dal d. lgs. n. 165 del 30.3.2001, art. 4, dal d. lgs. n. 267/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità e degli Agenti contabili, consistono nel:

- attuare, sotto la loro responsabilità, i programmi approvati dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015;
- dare attuazione, per quanto di competenza, al programma triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015, approvato con la citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 43/2013, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- proporre all'organo esecutivo le modifiche alle dotazioni assegnate, in base ad idonea valutazione e con le modalità definite dal vigente Ordinamento finanziario e contabile e dal Regolamento di Contabilità comunale;
- predisporre le verifiche e la documentazione necessaria per effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, con la periodicità stabilita dall'art. 193 del d. lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che il PEG ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000 è composto e strutturato come segue:

- Piano degli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi – PARTE I
- Parte finanziaria, suddivisa in capitoli e centri di costo, che evidenzia le entrate e le spese correnti e di investimento assegnate ai dirigenti responsabili dei servizi – PARTE II

ATTESO che:

- l'individuazione e la materiale definizione degli obiettivi è attività e stata curata direttamente da ciascun Dirigente in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione definiti nelle Linee Programmatiche di Mandato, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 26/7/2012, e dalla Relazione Previsionale e Programmatica approvata con la deliberazione di C.C. n. 43/2013;
- la modalità di gestione dei pagamenti in conto capitale per il periodo 2013-2015 è stata definita in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e potrà subire variazioni in relazione alle modifiche che potranno essere apportate al Patto di Stabilità 2013-2015;

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione di G.C. n. 14 del 29/01/2013, esecutiva, come modificata dalla deliberazione n. 29 del 22/02/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo del Comune di Mirano con decorrenza dal 1/2/2013;

RITENUTO di assegnare oltre a quelli indicati negli allegati, anche l'obiettivo della realizzazione del Piano degli impianti al Comando Polizia Locale e al Servizio Pianificazione e Gestione Opere Stradali e Put;

PRECISATO che:

- vengono individuati n. 5 centri di responsabilità;
- ciascun centro di responsabilità è articolato, al suo interno, in più centri di costo;

RAVVISATA la necessità di specificare i capitoli di spesa aventi una gestione congiunta da parte di più responsabili di servizio;

PRESO ATTO che le risorse strumentali attribuite a ciascun Centro di Costo sono quelle attualmente in uso agli uffici e ai servizi comunali;

VISTO quanto stabilito:

- dal d. lgs. n. 267/2000 in particolare all'art. 107 che definisce le competenze dei Dirigenti;
- dal d. lgs. 30.03.2001, n. 165, art. 4 e 17;
- dal Titolo V dello Statuto Comunale;
- dall'art. 12 del Regolamento di Contabilità e degli agenti contabili;

RITENUTO, ai sensi degli artt 169 e 175 del TUEL, di assegnare a ciascun centro di costo i capitoli che prevedono uno stanziamento di spesa o una previsione d'entrata, così come definitivamente previsti in sede di bilancio;

ACQUISITI i pareri del Responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, del Ragioniere Capo sotto l'aspetto contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 ed inseriti nella presente deliberazione;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18/8/200, n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

1. LE PREMESSE formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio 2013, costituito come descritto in narrativa ed i cui elaborati vengo allegati al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, sotto le lettere "A" (Parte I – Piano degli obiettivi) e "B" (Parte II – Parte finanziaria);
3. DI ASSEGNARE oltre a quelli indicati negli allegati, anche l'obiettivo della realizzazione del Piano degli impianti al Comando Polizia Locale e al Servizio Pianificazione e Gestione Opere Stradali e Put;
4. DI STABILIRE che la gestione economica e finanziaria dell'esercizio 2013 dovrà avvenire con le seguenti modalità:
  - a) per quanto riguarda i soggetti:
    - i capitoli di entrata e di spesa sono affidati alla gestione di ciascun Dirigente;
    - in caso di loro assenza il Sindaco provvederà, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto, all'individuazione dei soggetti sostituti;
  - b) per quanto riguarda le attività:

- i Responsabili, individuati per ciascun centro di costo, daranno esecuzione al PEG nei limiti degli stanziamenti dei singoli capitoli, per la realizzazione di quanto previsto nella parte descrittiva, attenendosi alle disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti;
5. DI DARE ATTO che gli stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione 2013-2015, ai sensi dell'art. 171 del TUEL, hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite agli impegni di spesa anche per gli anni 2014-2015 e le relative somme previste sono assegnate ai competenti Dirigenti per l'attuazione degli obiettivi aventi carattere pluriennale e specificatamente individuati negli strumenti di programmazione dell'Ente.
  6. DI DARE ATTO, inoltre, che con il presente provvedimento si ottempera contemporaneamente a quanto disposto dagli art. 10, comma, lett. a) del D.Lgs. 150/2009, e dall'art. 108 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis, del TUEL, così come introdotto dall'art. 3, comma 3, lett. g-bis del D.L. 174/2012;
  7. DI PRENDERE ATTO della suddivisione per centri di costo del P.E.G. 2013, così come evidenziata nell'allegato sub A);
  8. DI PRENDERE ATTO dei capitoli di spesa aventi una gestione congiunta da parte di più responsabili di servizio, così come elencati nell'*allegato C*);
  9. DI DARE ATTO che le risorse strumentali attribuite a ciascun Centro di Costo sono quelle attualmente in uso agli uffici e ai servizi comunali;
  10. DI DISPORRE che le ordinarie attività lavorative dovranno essere svolte normalmente anche con riferimento al funzionigramma degli uffici e dei servizi comunali, e quindi non necessariamente essere sottoposte all'attenzione della Giunta Comunale;
  11. DI DISPORRE, inoltre, che gli uffici e i servizi comunali provvedano, nell'ambito delle rispettive competenze, a garantire tutte le attività che, se non eseguite, potrebbero arrecare un danno patrimoniale, fiscale, finanziario, tecnico, giuridico, organizzativo ed ambientale all'Ente nonché alla sicurezza dei luoghi di lavoro ed ai lavoratori;
  12. DI DICHIARARE, con successiva unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il Responsabile del Settore FINANZIARIO - PARERE TECNICO, Mozzato Maurizio, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 26 luglio 2013

Il Responsabile del Settore RISORSE UMANE - PARERE TECNICO, BALDAN ANTONIO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 26 luglio 2013

Il Responsabile del Settore AREA 1 - AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO-FINANZIARIA, DOTT. SCARPA ALESSANDRO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 26 luglio 2013

Il Responsabile del Settore AREA 1 - PARERE CONTABILE, DOTT. SCARPA ALESSANDRO, ha espresso, sulla presente proposta di deliberazione, parere FAVOREVOLE

MIRANO, li 26 luglio 2013

---

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE  
F.to PAVANELLO Maria Rosa

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to LONGO Silvano

---

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa oggi all'ALBO PRETORIO per la prescritta PUBBLICAZIONE di GG. 15, a mente dell'art. 124 - 1° comma del D. L.vo 18.8.2000, n. 267, e registrata al reg. Pubbl. N° 1361 e trasmessa con nota pari data ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del citato D.Lvo.

Lì, 20/08/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to VALERIA LAZZARINI

---

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune come sopra, è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. L.vo 18.8.2000, n. 267.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---